

Si sono poi attraversati i crateri di Monticchio e di Trevignano.

Oltrepassato il centro di Trevignano ci si è diretti verso Bracciano sempre costeggiando il bordo settentrionale del lago.

Da Bracciano i congressisti si sono diretti verso Manziana; nella miniera di zolfo della Solfatarà di Manziana per gentile autorizzazione dei concessionari Signori fratelli Motosi è stato possibile visitare anche lo stabilimento di trattamento del minerale fino alla fabbricazione dei « pani ».

Nel pomeriggio i congressisti si sono diretti verso Cerveteri per visitare la celebre necropoli etrusca ed hanno potuto constatare come tutte le tombe risultino scolpite nella formazione del tufo rosso a scorie nere del Vulcano di Vico.

Al termine della visita si è rientrati a Roma percorrendo la S.S. Aurelia.

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

In occasione del Congresso è stata tenuta la consueta assemblea della società, che ha avuto luogo in II^a convocazione martedì 30 settembre alle ore 18 al termine delle comunicazioni scientifiche.

ORDINE DEL GIORNO.

1. - Comunicazioni del Presidente.
2. - votazione per l'approvazione formale del nuovo Statuto secondo le norme stabilite dall'Art. 21, II capoverso del C.C.
3. - Bilancio consuntivo 1968 (già approvato dal Consiglio di Presidenza il 17 maggio 1969): Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del Bilancio.
4. - Ammissione nuovi Soci.
5. - Presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Presidenza 1970-71.
6. - Varie ed eventuali.

Approvazione formale del Nuovo Statuto.

Alle ore 18 il Presidente Scherillo dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dei singoli punti all'O.d.G.

Il Presidente ricorda che il vigente Statuto della Società pur con le modifiche e le abrogazioni che sono state automaticamente introdotte per la mutata situazione politica (p. es. il Presidente non è più nominato dal Ministro della P. I. ma è eletto dall'Assemblea) rimonta al dicembre 1940 e non è più adeguato alla realtà odierna della Società.

All'epoca della fondazione della Società si prevedeva per il Sodalizio un numero di Soci ristretto, un patrimonio modesto, scambi limitati, in modo che poteva essere retta su basi pressochè familiari.

Ma già quando nel 1946, dopo due anni di forzata inattività per le vicende belliche, la Società ha ripreso il suo funzionamento si è avvertita la necessità di adeguare meglio lo Statuto alle necessità sociali. E così di volta in volta si è voluto riformare o meglio costituire il Consiglio di Presidenza, si è trasferita praticamente la sede da Pavia a Milano, si è cercato di caratterizzare meglio l'Assemblea, di precisare diritti e doveri dei Soci ed i compiti inerenti alle cariche sociali, di limitare la durata in carica, del Presidente, di fornire gli elementi legali per le riforme di Statuto, e si è anche ampliato il titolo della Società, in conformità ai nuovi ordinamenti ed agli sviluppi delle dottrine mineralogiche.

Tuttavia, tutte queste modifiche di Statuto, nonostante siano state ampiamente dibattute ed approvate, non hanno avuto finora valore effettivo in quanto, come è stato dettagliatamente riferito ai Soci, non sono state condotte secondo la procedura fissata dal Codice Civile.

Il Presidente Gallitelli ha avuto il grande merito di interpellare singolarmente i Soci sul complesso delle riforme che i Soci stessi desideravano introdurre nella Società; la maggioranza di essi si è pronunciata a favore di queste riforme, ma tutto questo non significa ancora che sia stato approvato il nuovo statuto; è servito però, tenendo conto delle precedenti discussioni di Assemblea e dei pareri espressi dai Soci, a predisporre il testo del nuovo Statuto che è questo che oggi il Presidente sottopone ai Soci. Il presidente fa presente ai Soci che il testo del Nuovo Statuto è stato rivisto ed emendato in base alle osservazioni del Dott. Ercole Capizzi della Direzione Generale Accademie e Biblioteche; il Presidente ringrazia quindi il Dott. Capizzi a nome della Società per la valida e competente collaborazione. Si ha

quindi la certezza della legalità del testo dello Statuto e della procedura per l'approvazione.

Prima di passare alle operazioni di voto il Presidente legge lo Statuto vigente quale è pubblicato nell'elenco ufficiale « Accademie e Biblioteche » dell'Unione Accademica Nazionale ediz. 1969. Viene quindi letto lo Statuto nel nuovo testo, quale è risultato dalla comune opera di elaborazione durata ormai molti anni. Il testo di questa nuova stesura è a conoscenza di tutti i Soci.

Prima di procedere alle operazioni di voto il Presidente chiede ai Soci se vi siano osservazioni. Poichè nessuno dei presenti chiede la parola hanno inizio le operazioni.

Il Presidente propone di nominare un collegio di scrutatori sotto la presidenza del Prof. Ettore Onorato. L'Assemblea approva. Vengono poi nominati Scrutatori, con l'approvazione dell'Assemblea il Dott. Sciotti ed il Dott. Mattias.

Il Segretario Prof. Fagnani procede quindi all'appello dei Soci presenti in aula: ad essi vengono distribuite le schede di votazione. Si procede alla raccolta in urna delle schede votate. Si passa quindi alla votazione dei 280 Soci rappresentati per delega.

Si procede all'appello dei delegati ai quali vengono distribuite le 280 schede in base alle deleghe pervenute alla Presidenza. Si provvede alla raccolta: dopo il conteggio il Presidente del Collegio degli scrutatori comunica che hanno votato

98 Soci di presenza
280 Soci per delega

per un totale di 378 soci: il Presidente del collegio degli scrutatori dichiara pertanto valida la votazione per le modifiche dello Statuto secondo le norme previste dall'Articolo 21 secondo comma del Codice Civile.

Hanno quindi inizio le operazioni di scrutinio.

Alle ore 18,50 il Presidente del Collegio degli scrutatori Prof. Onorato dà lettura dei risultati delle votazioni che qui sotto vengono riportati

| | |
|--------------------------------|----------|
| Approvano il Nuovo Statuto | 370 Soci |
| Non approvano il Nuovo Statuto | 7 Soci |
| Schede bianche | 1 |
| Totale votanti | 378 |

Il testo del Nuovo Statuto, qui sotto integralmente riportato risulta pertanto approvato dall'Assemblea dei Soci con 370 voti su 378 votanti (I soci della Società sono 437). Il risultato è valido agli effetti delle disposizioni dell'art. 21 II comma del Codice Civile (votazione di almeno tre quarti degli associati e voto favorevole della maggioranza dei presenti).

Il Consiglio di Presidenza provvederà, con l'interessamento del Prof. Onorato, alle pratiche necessarie ulteriori per il riconoscimento del Nuovo Statuto da parte delle Autorità, inoltrando il carteggio per via gerarchica alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche del Ministero Pubblica Istruzione.

STATUTO

Scopo e sede - Patrimonio e rendite

Art. 1

La Società Italiana di Mineralogia e Petrologia che trae origine dalla Società Mineralogica Italiana, già avente sede in Pavia e riconosciuta giuridicamente con R. D. 12 dicembre 1940, n. 1901 ha lo scopo di favorire, coordinare e mettere in valore gli studi e le ricerche intese al progresso nel campo scientifico ed applicato della Cristallografia della Geochimica, della Giacimentologia e di ogni ramo delle Scienze Mineralogiche e Petrologiche.

La Società consegue tale scopo:

a) tenendo adunanze destinate all'esposizione ed alle discussioni dei risultati di ricerche scientifiche e pratiche, alla presentazione da parte di studiosi e di amatori di campioni notevoli, alla discussione di iniziative o di proposte che interessino la Scienza e l'Industria;

b) pubblicando un rendiconto dell'attività scientifica ed amministrativa;

c) organizzando visite in luoghi di interesse mineralogico in senso lato;

d) promuovendo l'istituzione ed il conferimento di particolari premi;